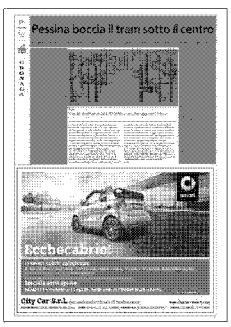
La Soprintendenza

"Impossibile far passare il tram sotto il centro" Pessina lo boccia

pagina IV

Firenze

Alberghi, case, scuole e laboratori con 200 milioni la nuova Manifattura


Pessina boccia il tram sotto il centro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto

Pessina boccia il tram sotto il centro

Il soprintendente: non mi sembra realizzabile, sui pali di piazza Stazione bisogna mitigare la selva appena nata

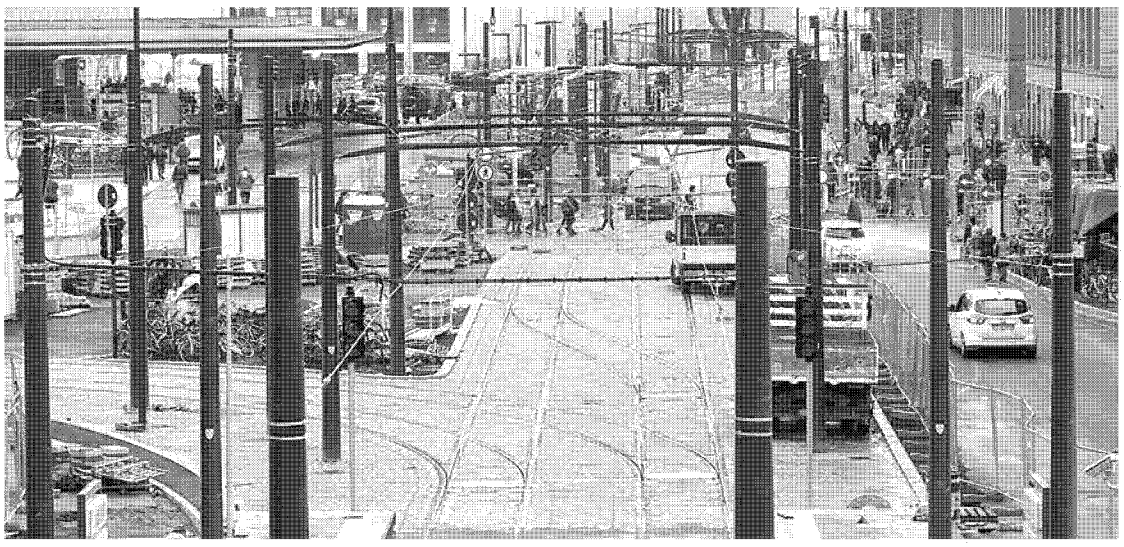
ERNESTO FERRARA

Il sottoattraversamento del centro con la tramvia? «Credo sia un'idea difficilmente realizzabile perché queste operazioni, come si vede a Roma, si scontrano anche con quello che è il patrimonio archeologico sepolto» dice il soprintendente ai beni culturali e al paesaggio Andrea Pessina. E sei mesi dopo i dubbi dell'Unesco un altro macigno si posa sull'idea che fu di Renzi poi ereditata da Nardella. Non che i propositi dell'ex sindaco e poi premier abbiano mai fatto passi in avanti: Palazzo Vecchio non ha mai dato il via nemmeno al bando per individuare l'impresa in grado di fare lo studio di fattibilità dell'opera. Ora arriva anche il niet ufficiale dell'ente ministeriale per la tutela. E la prospettiva del tunnel si allontana sempre di più.

Pessina è netto. È contrario al tunnel per mille ragioni. C'è il patrimonio archeologico romano prima cosa. «E poi c'è il problema di fare scavi senza danneggiare gli edifici», aggiunge il sovrintendente. Ma il grosso guaio non sarebbe nemmeno questo: «I problemi non sono solo quelli del passaggio delle linee ma anche che bisogna fare le uscite anche. E quelle a volte sono di impatto veramente mostruoso» dice Pessina. «Credo che quella del trasporto di superficie sia l'unica soluzione attuabile, finché ci muoviamo all'interno del centro storico». Punto e a capo. Non che il sindaco Dario Nardella muoia dalla voglia di fare il tunnel: ha sempre avuto dubbi, il parere dell'Unesco gli ha dato manforte. Piuttosto secondo lui, dopo il braccio Fortezza-San Marco coi lavori già previsti in partenza nel 2019, occorrerà puntare su binari tramviari sui viali che arrivino a ridosso del centro.

Intanto a dividere sulla tramvia è il tema dei pali dell'alimentazione a Santa Maria Novella: «La selva dei pali della tramvia si deve trovare il modo di mitigarla. C'è piena disponibilità su questo da parte del Comune. Bisogna metterci a un tavolino e capire come» dice sempre Pessina che nei giorni scorsi non aveva nascosto i suoi dubbi. «Intendiamoci: la sovrintendenza il progetto lo ha approvato. Quello che ho detto non vuole essere una critica all'amministrazione comunale, dove si è lavorato moltissimo su questa cosa. Ma è indubbiamente una considerazione che non possiamo non fare. E tutti convengono che sarebbe meglio cercare un'altra soluzione». Per il sovrintendente «in piazza della stazione il numero dei pali, il loro colore, ha trasformato la percezione della piazza» e «a una mitigazione dell'impatto si può arrivare. Notiamo tutti che in altre città europee non ci sono i pali, quindi probabilmente altre soluzioni sono fattibili. Vanno però interpellati specialisti per questo tipo di infrastrutture». A proposito di mobilità da ieri la flotta del car sharing elettrico di Adduma Car si è ingrandita con altri 60 veicoli, di cui 12 furgoncini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La "foresta" I pali della tramvia in piazza Stazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.